



COMUNE DI CASTIGLIONE DEL LAGO

PROVINCIA DI PERGIA

AREA GOVERNO DEL TERRITORIO

PATTO DI COLLABORAZIONE

“Hortus Trasimeni: Coltiviamo la solidarietà”

**PATTO DI COLLABORAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 - COMMA 2 - DEL
REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE
PER LA CURA, LA RIGENERAZIONE E LA GESTIONE IN FORMA CONDIVISA DEI BENI
COMUNI URBANI APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 43 DEL
19/12/2019.**

Nella sede degli uffici comunali situati in Castiglione del Lago,

TRA

L'Architetto Mauro Marinelli, nato a Perugia il giorno 23 luglio 1963, in qualità di Responsabile dell'Area Governo del Territorio del Comune di Castiglione del Lago, nominato Decreto Sindacale n. 31249 del 31/10/2019, il quale interviene in nome per conto e nell'interesse del Comune di Castiglione del Lago P.Iva 0366960540 -

E

Il Laboratorio del cittadino APS (Associazione di Promozione Sociale) con sede in Castiglione del Lago, Via Bruno Buozzi 48 C.F. / P. Iva 80051670547, rappresentato da Mariella Morbidelli, in qualità di Rappresentante Legale e di seguito denominato proponente

PREMESSO

- che l'articolo 118, comma 4, della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che il Comune di Castiglione del Lago, in accoglimento di tale principio, con deliberazione di Consiglio comunale n° 43 del 19/12/2019, ha approvato apposito regolamento che disciplina la collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione in forma condivisa dei beni comuni urbani ("Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione");
- che il Comune di Castiglione del Lago ha individuato, l'Area Governo del Territorio quale struttura che svolge attività di coordinamento, mediazione, supporto e monitoraggio a favore di cittadini, nel corso della stesura dei patti di collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto;
- che il patto di collaborazione stabilisce un rapporto di reciproca fiducia e presuppone che la rispettiva volontà di collaborazione siano orientate al perseguimento di finalità di interesse generale;
- che il Patto di collaborazione è lo strumento con cui Comune e cittadini attivi o loro formazioni sociali concordano tutto ciò che è necessario per realizzare interventi di cura e

rigenerazione dei beni comuni e per promuovere l'innovazione sociale attivando collaborazioni tra le diverse risorse presenti nella comunità;

-che il coinvolgimento dei cittadini nel campo del patrimonio culturale è più rilevante che mai. Alla luce degli effetti significativi dell'attuale crisi COVID-19 sul settore del patrimonio, le varie parti interessate, tra cui autorità (locali, regionali e nazionali), comunità del patrimonio e rappresentanti della società civile, possono cercare nuovi modi per contribuire alla gestione del nostro patrimonio comune.

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 – OGGETTO E FINALITA' DEL PATTO DI COLLABORAZIONE

Il presente patto di collaborazione disciplina, ai sensi del vigente Regolamento in materia, una proposta di tipo ordinario ai sensi degli artt.13-15 del regolamento medesimo.

La proposta di collaborazione è la seguente:

- collaborare all'attività di cura di spazi verdi pubblici: giardino ex-Reattelli;
- garantire l'impatto di coesione sociale dell'orto-giardino promuovendo molti incontri nella sede e in altri luoghi del Comune di Castiglione del Lago. Servizi territoriali, operatori sociali, partner del progetto, insegnanti, studenti, genitori di alunni disabili, abitanti, turisti avranno la possibilità di partecipare allo svolgersi delle varie attività;
- promuovere l'eredità culturale di un territorio attraverso un processo partecipato alla gestione del patrimonio culturale, che prevede una condivisione di responsabilità e una diversificazione degli attori coinvolti anche in seno alla società civile creazione di spazi comuni, a disposizione della comunità, gestiti in modo partecipato e orizzontale;
- creare spazi comuni, a disposizione della comunità, gestiti in modo partecipato e orizzontale;
- lavorare alla costruzione di competenze trasversali e alla co-progettazione di occasioni formative rispondenti alle nuove istanze professionali, sociali e culturali;
- sviluppare una più ampia comprensione del patrimonio culturale come bene comune, ponendo al centro le persone e le comunità del territorio del Trasimeno.

ART.2 - OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

- Il giardino "condiviso" rappresenterà un luogo di socializzazione delle persone isolate e fragili divenendo un luogo di socializzazione collettiva volta a tessere gradualmente dei legami importanti. Il giardino, condiviso da tante persone con diverse competenze e bisogni, permetterà di rispondere a numerosi obiettivi trasversali invitando la collettività a ripensare le frontiere tra spazi pubblici e privati e il rapporto con la natura;

- L'attività del giardino ha l'ambizione principale di rafforzare la coesione sociale per favorire legami intergenerazionali e interculturali con la possibilità di sensibilizzare tutti a raggiungere obiettivi di sostenibilità ambientale, sana alimentazione, biodiversità e cultura. Fare dei cittadini, partecipanti alle attività, degli attori del loro luogo di vita.

Saranno elaborate e incentivate:

- pratiche e attività culturali partecipativi provenienti dal basso, mediante un processo *bottom-up*, ed incoraggiando fortemente il coinvolgimento delle comunità locali dei territori partecipanti;

- Laboratori culturali ed interculturali. Le comunità non sono quindi unicamente testimonianza e veicolo di valori locali identitari da preservare e trasmettere alle future generazioni, bensì possono assumere una seconda funzione – non meno rilevante – di luoghi di riflessione e di esercizio di politiche interculturali.

ART. 3 - MODALITA' DI AZIONE E ATTIVITA' PREVISTE

- Istituzioni, associazioni, servizi pubblici comunali e sanitari debbono agire insieme per rendere possibile il progetto e farlo vivere e funzionare anche per il futuro. L'implicazione diretta di tutti deve facilitare il compito con diverse modalità di assunzione di responsabilità e implicazione.
- L'orto permetterà dei nuovi modi di confronto con i cittadini che potranno dare un aiuto radicando le loro competenze.
- L'attività di giardinaggio richiede un investimento di lunga durata come in tutte le attività di inclusione sociale, ma coltivare un orto significa assiduità per raccogliere i frutti di questo progetto. Significa quindi che è intenzione di consolidare i legami del gruppo di persone che hanno compreso il significato di solidarietà del nostro progetto.

Le azioni:

- sostenibilità ambientale e la protezione della biodiversità,
- inclusione sociale di adulti e minori in situazione di disagio psico-fisico,
- sostenibilità economica (donazioni, fundraising per formulazione e gestione delle attività, ma anche di costruzione di network, valutazione *in itinere* e d'impatto, di cofinanziamento.

Il progetto vuole potenziare le iniziative di orticoltura per contribuire a una rete di produzioni biologiche di ortaggi locali proteggendo la biodiversità in Umbria.

Il giardino ha ruolo importante di aiuto a famiglie con figli portatori di disabilità, laboratori scolastici, scambio di saperi, buone pratiche e momenti di festa aperti a tutti i cittadini.

Oltre ai contatti sociali si intende incrementare la conoscenza delle colture locali anche attraverso scambio di semi, consigli stagionali, fioriture, auto-aiuto nei momenti di impossibilità di lavoro nel giardino.

ART. 4 - MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Il Comune di Castiglione del Lago ed il Proponente si impegnano ad operare:

- in spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;

- ispirando le proprie relazioni ai seguenti valori e principi generali: fiducia reciproca, pubblicità e trasparenza, responsabilità, inclusività, promozione dei diritti, pari opportunità e contrasto delle discriminazioni, sostenibilità, proporzionalità, adeguatezza e differenziazione, informalità, autonomia civica, policentrismo e prossimità.

In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri uffici interni od enti esterni alla civica amministrazione, perseguendo gli obiettivi dei principi del suddetto regolamento.

Il Proponente si impegna a:

- svolgere le attività descritte all'art. 3 del presente Patto, nel rispetto dei principi del Regolamento sui beni comuni approvato dal Comune di Castiglione del lago;

- utilizzare in maniera condivisa gli spazi oggetto del presente Patto;

- eseguire quanto concordato secondo i migliori criteri per la tutela e il conseguimento del pubblico interesse e secondo le indicazioni condivise con il Comune;

- non ostacolare gli interventi a cura dell'Amministrazione Comunale, o ditte incaricate a svolgere lavori nell'area interessata;

- rendersi disponibili alla collaborazione a svolgere le proprie attività con continuità sino allo scadere del presente Patto di Collaborazione;

- verificare il puntuale rispetto degli obblighi previsti nel presente Patto di Collaborazione da parte dei propri membri;

- dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni nello svolgimento delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere sul corretto svolgimento del presente Patto di Collaborazione;

- utilizzare con la dovuta cura e diligenza il materiale e le attrezzature eventualmente fornite dal Comune impegnandosi a restituirli secondo le disposizioni ricevute;

- attuare la programmazione delle attività in accordo con il Comune, tenendo anche conto, di interventi e progetti già in essere nell'area;
- non cedere ad altri, nemmeno a titolo gratuito, l'utilizzo anche parziale del bene, senza avere ottenuto la preventiva autorizzazione da parte del Comune;
- utilizzare l'eventuale logo dei beni comuni e a dare adeguata evidenza del presente Patto per il tramite dei propri strumenti comunicativi (sito internet, pubblicazioni...);
- inviare al Comune una relazione illustrativa delle attività svolte, delle associazioni coinvolte, dei cittadini partecipanti (bambini, giovani, adulti anziani) con cadenza annuale.

Il Comune si impegna a:

- fornire al proponente tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri settori e servizi interni ed esterni dell'amministrazione comunale;
- mettere a disposizione le competenze tecniche per la risoluzione di problemi in ordine all'attività da svolgere;
- realizzare, se necessario, gli adeguamenti per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza, compatibilmente con la fattibilità e le risorse disponibili;
- promuovere, nelle forme ritenute più opportune, un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dal proponente, nell'ambito della collaborazione con il Comune e più in generale, sui contenuti e le finalità dell'attività riferita al Regolamento vigente della cura dei beni comuni e del progetto;
- affiancare il proponente nella cura delle relazioni con il territorio;
- sostenere la realizzazione dei progetti e delle iniziative attraverso l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività di progetto.

ART. 5 - RESPONSABILITA' E COPERTURE ASSICURATIVE

- a) Il proponente a cui sono affidate le attività del Progetto *"Hortus Trasimeni: Coltiviamo la solidarietà"* dichiara di essere informato sui rischi anche interferenti esistenti negli ambienti in cui operano per la cura dei beni comuni e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate o da adottare;
- b) Il proponente è tenuto al rispetto delle misure di sicurezza previste nel T.U.S (Dlgs 81/2008 s.m.i) disponendo di conseguenza nei confronti sollevando il Comune di Castiglione del Lago da ogni responsabilità in merito;
- c) In riferimento alle attività di cui agli Artt. 2 e 3 del presente patto di Collaborazione si individua la Professoressa Mariella Morbidelli quale supervisore cui spetta la responsabilità di tutte le attività ivi disciplinate;

d) Il proponente è responsabile di qualunque danno causato a cose e/o persone dell'Amministrazione Comunale e/o a terzi e/o cose di terzi durante l'attività oggetto del presente patto sollevando l'Amministrazione Comunale da ogni e qualsiasi responsabilità civile e penale che possa derivarne;

e) Il proponente si impegna a contrarre e a far contrarre ai soggetti, occupati nelle attività di cui al presente patto di collaborazione, coperture assicurative contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi, sollevando il Comune di Castiglione del Lago dalle relative responsabilità.

- Il proponente si impegna a stipulare polizza assicurativa nei confronti dei volontari impegnati nelle attività per rischi personali e responsabilità civile nei confronti di terzi. Il proponente è responsabile civilmente e penalmente dei danni di qualsiasi genere che potessero derivare a persone, proprietà e cose per l'esecuzione dell'attività conseguente al presente accordo. Il comune è esonerato da ogni responsabilità per danni a cose o persone che dovessero verificarsi durante le attività, oggetto del presente patto. Il proponente si impegna a sottoscrivere per accettazione ed a rispettare le indicazioni fornite dal Comune circa le modalità cui attenersi al fine di operare in condizioni di sicurezza relativamente alle attività e interventi e al corretto utilizzo degli spazi oggetto del presente Patto.

La D.ssa Mariella Morbidelli, in qualità di legale rappresentante del proponente, si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

ART. 6- TRASPARENZA E MONITORAGGIO

Il proponente si impegna a predisporre una relazione annuale illustrativa delle attività svolte, comprensiva di una rendicontazione contabile. Il Comune si impegna a pubblicare nel sito istituzionale i documenti ricevuti. La rendicontazione dovrà contenere informazioni relative agli obiettivi e risultati raggiunti, alle risorse utilizzate, con evidenziazione del grado di soddisfazione. Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici e/o incontri di verifica.

ART. 7 - FORME DI SOSTEGNO

- Con particolare riferimento a quanto disposto nel Capo IV - Forme di sostegno - del Regolamento Comunale, il Comune può sostenere la realizzazione delle attività eventualmente condivise attraverso:
- la collaborazione e l'affiancamento di dipendenti comunali ai cittadini;
- la fornitura di materie prime quali terriccio, semi, eventuali piccoli attrezzi per attività di giardinaggio/orticoltura;

- la possibilità di accedere alle esenzioni ed agevolazioni in materia di occupazione di suolo pubblico, di canoni e tributi locali;
- il rimborso di eventuali oneri sostenuti per attivare le tutele assicurative necessarie allo svolgimento di particolari eventi, qualora non sia stato possibile provvedere con forme di autofinanziamento oppure il rimborso di oneri sostenuti per il pagamento dei diritti d'autore per manifestazioni musicali fino ad un importo di 300 euro. La liquidazione del rimborso spese è subordinata alla rendicontazione delle attività svolte;
- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione dell'attività (sito internet, eventuale conferenza stampa, ecc.).

ART. 8- CONTROVERSIE

La gestione delle controversie che possano insorgere durante la collaborazione descritta è da definire in prima istanza secondo quanto disposto dall'art. 27 del regolamento.

ART.9 - DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

Il presente patto di collaborazione ha validità di anni 3 (tre) a partire dal 14 maggio 2021 e fino al 13 maggio 2024. È onere del proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività e di ogni evento che possa incidere su quanto disposto nel presente patto. Il Comune ai sensi dell'art. 28 del Regolamento può disporre la revoca e risoluzione del presente patto.

ART.10 - NORMA FINALE

Per quanto non espressamente convenuto vale quanto disposto dal "Regolamento comunale sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura, la gestione e la rigenerazione in forma condivisa dei beni comuni urbani" approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 19/12/2019.

Letto, confermato e sottoscritto,

Castiglione del Lago, il 14 MAGGIO 2021

Per Il laboratorio del Cittadino APS
Prof.ssa Mariella Morbidelli



Per Il Comune di Castiglione del Lago
Il Responsabile dell'Area Governo del Territorio
Arch. Mauro Marinelli

